

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 294 del 08/02/2021

Il nuovo termine per le domande online di contributo su interessi e in conto capitale scade il 30 giugno 2021

Recupero e riqualificazione energetica degli edifici: prorogato il bando

La Provincia autonoma di Trento ha prorogato fino al 30 giugno 2021 il bando per la concessione del contributo - in conto interesse e a fondo perduto - per le spese relative agli interventi di recupero e di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente. Le domande dovranno essere presentate online e dalle agevolazioni provinciali sono esclusi gli interventi dei condomini. L'obiettivo, come già ribadito a suo tempo, è incentivare il recupero e il risparmio energetico e sostenere le attività economiche legate all'edilizia, segnate dal difficile periodo della pandemia. La misura provinciale prevede 10 milioni di euro di finanziamento per coprire gli oneri degli interessi derivanti dall'anticipazione delle detrazioni d'imposta, previste dalle disposizioni statali, per le spese relative agli interventi di recupero edilizio e di riqualificazione energetica. E' inoltre previsto uno stanziamento di 20 milioni di euro per la concessioni di contributi in conto capitale. Il bando 2020, oggetto della proroga fino a fine giugno 2021, è la continuazione di analoghe misure, introdotte dalla Provincia a partire dal 2016: oltre a prevedere la copertura degli interessi sul mutuo, è prevista - ed è la novità - l'introduzione di un nuovo contributo in conto capitale, che viene concesso nella misura del 30% della spesa sostenuta dal cittadino.

Chi può presentare domanda

Possono presentare la domanda di contributo le persone fisiche che intendono realizzare sulle abitazioni degli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica destinatari delle detrazioni d'imposta statali. Sono ammissibili a contributo le persone fisiche proprietarie o coloro che vantano un diritto di usufrutto o di abitazione sull'unità immobiliare oggetto dell'intervento. Inoltre, possono presentare domanda, congiuntamente al proprietario, anche il coniuge e/o convivente, ancorché non proprietario, o un familiare convivente (parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado). Alle agevolazioni può accedere anche un singolo richiedente per spese riguardanti interventi su parti comuni, per la propria quota di spettanza; in alternativa si può richiedere il contributo congiuntamente agli altri proprietari interessati dai lavori comuni sull'edificio purché non costituito in condominio.

Interventi ammessi

Sono ammissibili a contributo interventi di recupero e/o di riqualificazione energetica su unità immobiliari rientranti nelle categorie catastali ad uso abitativo da A/2 ad A/7. Questi interventi di ristrutturazione e/o di riqualificazione energetica possono includere anche le pertinenze degli edifici nella misura massima di due unità. Per relative pertinenze s'intendono i fabbricati classificati nelle categorie catastali C/2 (cantine, soffitte, magazzini), C6 (autorimesse, rimesse, scuderie) e C/7 (tettoie chiuse o aperte). Sono inoltre

ammessi a contributo interventi su unità immobiliari di categoria catastale C/2 e C/6, purché finalizzati alla trasformazione delle medesime in unità immobiliari ad uso abitativo rientranti nelle categorie catastali da A/2 a A/7.

I criteri

La delibera di approvazione del bando 2020 da parte della giunta provinciale (approvata lo scorso 28 settembre) individua i criteri e le modalità di concessione del contributo in conto capitale e del contributo a copertura degli interessi relativi al mutuo/prestito stipulato per l'anticipazione delle detrazioni d'imposta previste dalle disposizioni statali per interventi di recupero e di riqualificazione energetica. L'anticipazione è garantita mediante la stipulazione, da parte della persona ammessa a contributo, di un contratto di mutuo in linea con le specifiche caratteristiche concordate tra la Provincia e le banche convenzionate: durata decennale, piano di ammortamento italiano (quota capitale costante), tasso fisso in una misura massima predefinita e assenza di commissioni e oneri aggiuntivi a carico del mutuatario. La persona che stipulerà il mutuo dovrà poi rimborsarlo alla banca mediante dieci rate annuali. Nel contempo la medesima persona riceverà dalla Provincia dieci rate annuali di contributo a copertura degli interessi del mutuo. Il contributo complessivo provinciale corrisponderà al totale degli interessi pagati dalla persona alla banca.

Limiti e soglia minima

I contributi possono essere richiesti alternativamente o cumulativamente:

- Contributo a copertura degli interessi relativi al mutuo: la detrazione fiscale statale è ammessa sul 50% delle spese sostenute in caso di interventi di ristrutturazione edilizia con il limite massimo di detrazione pari a 48.000 euro per ciascuna unità immobiliare e del 65% in caso di riqualificazione energetica con i limiti massimi di detrazione di 100.000, 60.000 e 30.000 euro a seconda della tipologia di intervento. Per ottenere il contributo è prevista una soglia minima di spesa pari a 20.000 euro. Sono ammesse anche le spese eventualmente già sostenute a far data dal primo gennaio 2020. È inoltre necessario stipulare un contratto di mutuo per almeno 10.000 euro. La giunta provinciale ha fissato in 10 milioni di euro la dotazione finanziaria a copertura del contributo su 10 anni.
- Contributo in conto capitale: il "nuovo" contributo viene concesso nella misura del 30% della spesa sostenuta dal cittadino per gli interventi di recupero e/o di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio; ai fini del calcolo del contributo dalla spesa sostenuta è dedotta una franchigia di 50.000 euro. Il contributo è concesso nell'importo massimo di 30.000 euro (30% della spesa massima ammessa pari a 100.000 euro). In questo caso la copertura finanziaria assicurata dalla Provincia è di 20 milioni di euro.

Domande online

Le domande di contributo, in regola con l'imposta di bollo, dovranno essere compilate e trasmesse entro il 30 giugno 2021, mediante utilizzo dell'applicazione web resa disponibile all'indirizzo www.servizionline.provincia.tn.it, nella sezione "Libro Fondiario e Catasto, Casa e Terreni", argomento "Casa". L'accesso all'applicazione web deve avvenire mediante identificazione con SPID o CPS/CNS.

Saranno ammesse a contributo le domande da parte di persone residenti in Trentino, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

(us)